



## 5. L'agricoltura



### SCENARIO

In specifico, per quanto riguarda l'agricoltura, settore economico importante per l'economia del Pinerolese, diventa fondamentale coniugare la valorizzazione delle tradizioni del nostro territorio, la capacità innovativa, la sostenibilità ambientale in linea con le politiche di livello europeo. Da alcuni anni, si sta verificando, anche nel nostro territorio, il ritorno a forme e stili di vita e lavoro sostenibili, soprattutto nello sviluppo di aziende agricole biologiche, di produzioni diffuse, talora ancora di nicchia (frutta e verdure tradizionali, viticoltura, ma anche frutti di bosco, castanicoltura, olivicoltura).

In questo contesto, assume particolare importanza l'attenzione a tre elementi caratteristici del nostro territorio (l'acqua, i boschi, il paesaggio). Assumere il tema ambientale come asse portante di una nuova economia, non può prescindere dalle indicazioni che in più occasioni l'UNCEM, i rappresentanti di settori, i Comuni in prima linea nell'adozione di politiche specifiche, hanno dato e che nascono dal rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane. L'individuazione di piani di sviluppo sostenibile, la costruzione di strutture di gestione dei boschi, la valorizzazione della filiera del legno, l'affrontare i nodi che su questi temi da anni bloccano le possibilità di investimenti significativi (l'abbandono della proprietà da parte dei privati, la scarsa percezione della ricchezza del bosco, la parcellizzazione fondiaria). Essere comune capofila significa assumersi il ruolo di facilitatore dei processi, significa avviare una vera *governance* territoriale, significa ragionare a partire da una pianificazione complessiva del territorio, che non sia solo edilizia.

### AZIONI PROPOSTE

Per questo riteniamo utile la creazione di una specifica Commissione agricoltura, ambiente, alimentazione per favorire la massima sinergia tra quanti a vario titolo si occupano di agricoltura ed ambiente e che abbia come linee guida:





- ✓ rafforzare i marchi di qualità legati all'enogastronomia e alla produzione agricola e zootecnica, promuovendo la costituzione del distretto del cibo,
- ✓ rilanciare la Fiera di Primavera e di S. Donato, recuperando la connotazione storica di evento dedicata all'agricoltura come strumento di sviluppo del territorio e come mostra mercato delle eccellenze agricole presenti sul territorio,
- ✓ incentivare il rapporto produttori/consumatori, attraverso l'ampliamento di buone pratiche esistenti nel pinerolese (dai Gruppi di Acquisto solidale, alla vendita a Km. 0, ecc.) nell'ottica della valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti,
- ✓ recuperare i terreni incolti o abbandonati anche attraverso la creazione di ortiurbani finalizzati all'autoconsumo,
- ✓ individuare nel piano paesaggistico le aree di interesse storico agro-silvo-pastorale (definizione delle aree non bosco),
- ✓ recuperare l'area collinare con la promozione della castanicoltura da frutto, olivicoltura e promozione della viticoltura,
- ✓ sostenere iniziative riguardanti studi di filiera e di consumo di prodotti locali
- ✓ incentivare, in sinergia con le associazioni di categoria del territorio, la formazione degli agricoltori da parte di esperti sulla tutela ambientale, gestione del paesaggio, agronomi, botanici, entomologi con impostazione agro-ecologica e l'informazione sui finanziamenti Regionali e sulle agevolazioni fiscali per agricoltori biologici che mettano in atto buone pratiche di tutela del paesaggio e della biodiversità locale,
- ✓ favorire i giovani che intendono intraprendere un'esperienza lavorativa in agricoltura, anche con strutture scolastiche presenti sul territorio,
- ✓ proteggere il ruolo vitale degli insetti pronubi e favorire all'interno delle comunità agricole la semina di piante mellifere,
- ✓ sostenere concretamente le filiere corte locali, i sistemi logistici a basso impatto ambientale, la lotta allo spreco di cibo (ad esempio tramite l'app "salvacibo"), i prodotti a km0 tracciabili,
- ✓ promuovere il modello alimentare sostenibile informando i Cittadini sull'impatto ambientale ed etico del cibo,
- ✓ creare una piattaforma territoriale ecosostenibile in accordo con i produttori dove far confluire i prodotti locali e distribuirli nella zona: punti vendita, ristoranti, mense scolastiche, ospedaliere, RSA e aziendali,
- ✓ lavorare con gli altri Comuni e gli agricoltori del territorio per istituire un distretto del biologico, promuovendo il benessere animale e le buone tecniche agricole.

